



RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE

AL 30 GIUGNO 2018

Approvato dal Consiglio di Amministrazione del 25 settembre 2018

Gequity S.p.A.: Soggetta all'attività di direzione e coordinamento di HRD Italia S.r.l.
Sede in Milano, Corso XXII Marzo, 19 - Capitale sociale Euro 1.039.659,24 i.v.
Registro delle Imprese di Milano N. REA - MI 2129083 – C. F. e P. IVA 00723010153

INDICE

Composizione degli Organi di Amministrazione e Controllo	Pag.	3
Relazione semestrale sulla gestione	Pag.	4
Descrizione di Gequity	Pag.	5
Continuità aziendale	Pag.	7
Indicatori finanziari	Pag.	9
Fatti di rilievo del semestre	Pag.	11
Evoluzione prevedibile della gestione	Pag.	12
Bilancio semestrale al 30 giugno 2018	Pag.	15
Situazione patrimoniale-finanziaria	Pag.	16
Conto economico	Pag.	17
Variazione del Patrimonio Netto	Pag.	18
Rendiconto Finanziario	Pag.	19
Note illustrative	Pag.	20

Composizione degli Organi di Amministrazione e Controllo

Consiglio di amministrazione

(nominato dall'Assemblea del 5 settembre 2017)

Luigi Stefano Cuttica, Presidente e Amministratore Delegato

Lorenzo Marconi, Consigliere Delegato

Irene Cioni, Consigliere Delegato

Fabrizio Guidoni, Consigliere Indipendente *(nominato dal CdA in data 6/4/2018)*

Elena Spinelli, Consigliere Indipendente

Collegio Sindacale

(nominato dall'Assemblea del 5 settembre 2017)

Michele Lenotti

Presidente

Silvia Croci (Sindaco Effettivo)

Massimo Rodanò (Sindaco Effettivo)

Sindaci supplenti

- Fabrizia Giribaldi

- Luca Manzoni

Società di Revisione

Kreston GV Italy Audit S.r.l.

Relazione semestrale sulla gestione

Premessa

La presente Relazione finanziaria semestrale abbreviata (di seguito “**Relazione semestrale**” o “**Relazione**”), è stata redatta ai sensi del D.Lgs. 58/1998 e successive modifiche, nonché del Regolamento emittenti emanato dalla Consob.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato la presente Relazione semestrale in data 25 settembre 2018.

Il bilancio semestrale abbreviato del periodo 1° gennaio 2018 – 30 giugno 2018, sottoposto a revisione contabile limitata, è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IAS/IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002, ed è stato redatto secondo lo IAS 34 – *Bilanci Intermedi*, applicando gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2017.

Le note illustrative sono redatte secondo l’informativa richiesta dallo IAS 34 con le integrazioni ritenute utili per una più chiara comprensione della Relazione finanziaria semestrale abbreviata.

Nella predisposizione del presente Bilancio semestrale abbreviato, redatto secondo lo IAS 34 – Bilanci intermedi, sono stati applicati, ad eccezione dei nuovi principi in vigore, gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio d’esercizio e consolidato al 31 dicembre 2017.

A causa dell’uscita dal perimetro di consolidamento dell’unica società controllata CP1 S.r.l.(per avvenuta cessione in data 13 giugno 2018), le informazioni economiche del primo semestre 2018 sono confrontate con quelle del primo semestre 2017 consolidato. Le informazioni patrimoniali, con riferimento al 30 giugno 2018 sono confrontate con quelle del bilancio separato Gequity S.p.A. al 31 dicembre 2017.

La redazione della presente Relazione finanziaria semestrale abbreviata al 30 giugno 2018, in applicazione degli IAS/IFRS, ha richiesto l’utilizzo di valutazioni, di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività, delle passività di bilancio e sull’informativa relativa a attività e a passività potenziali alla data di riferimento della stessa. Le stime sono riesaminate periodicamente e modificate in modo appropriato al fine di riflettere gli effetti nel conto economico nel periodo in cui le circostanze stesse variano. Le stime riguardano: (i) la quantificazione dei fondi per rischi e oneri e (ii) le assunzioni sulla recuperabilità degli investimenti, con particolare riferimento alle quote del fondo Margot.

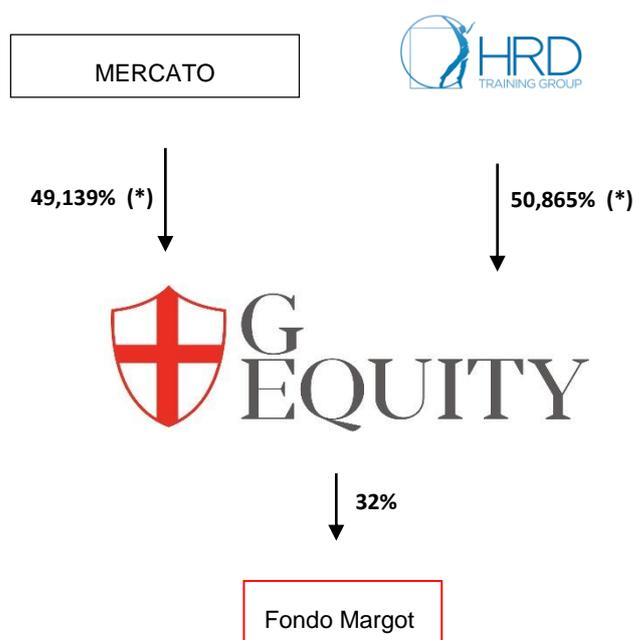
Descrizione di Gequity S.p.A.

Al 30 giugno 2018 Gequity S.p.A. non ha nessuna società controllata, avendo ceduto il 100% delle quote di CP1 S.r.l. in data 13 giugno 2018, nell'operazione meglio descritta più avanti.

L'Emittente è qualificabile come Piccola e Media Impresa ("PMI").

Alla data del 30 giugno 2018, per quanto a conoscenza della Società, l'unica partecipazione rilevante sopra la soglia del 5% era detenuta da HRD Italia S.r.l. con il 50,865% del capitale sociale.

Di seguito viene fornita la rappresentazione grafica del Gruppo Gequity aggiornata alla data di redazione della presente Relazione:

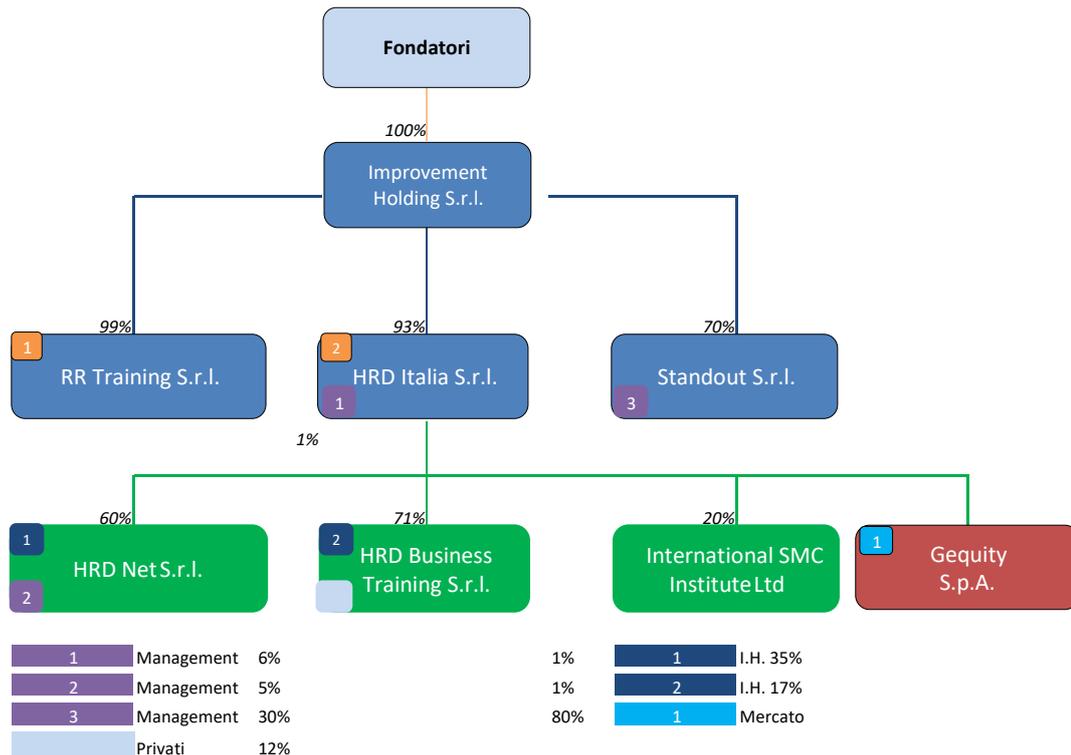
**Breve descrizione di HRD Italia S.r.l.**

HRD Italia S.r.l. (di seguito HRD), è società a responsabilità limitata di diritto italiano, avente sede legale in Milano, Corso XXII Marzo n. 19, Partita IVA n. 13123240155 e codice fiscale n. 03423830102 numero REA MI-1617467. HRD è stata costituita nel 1994 con atto a rogito dell'Avv. Paolo Lizza, Notaio in Genova. Si informa che, dal giugno 2014, HRD è amministrata da un amministratore unico, carica ricoperta dalla Sig.ra Irene Cioni.

Ai sensi degli artt. 2359 e 93 TUF, HRD è controllata da Improvement Holding S.r.l., con sede legale in Milano, Corso XXII Marzo n. 19, Partita IVA e codice fiscale n. 01502290990.

Il capitale sociale di Improvement Holding S.r.l. è detenuto per il 50,00% dal Sig. Roberto Re, nato a Genova, il 28.07.1967 e per il restante 50,00% dalla Sig.ra Roberta Cuttica, nata a Genova, il 25.08.1968. Si precisa che, alla data di redazione del presente progetto di bilancio, non sono vigenti patti parasociali tra i soci di Improvement Holding S.r.l, la quale è amministrata da un amministratore unico, carica ricoperta dalla Sig.ra Roberta Cuttica.

HRD Italia S.r.l. è il veicolo operativo del Gruppo HRD con cui è organizzata l'attività di formazione. Il grafico che segue illustra le società facenti parte del Gruppo HRD:



Settore di attività in cui opera HRD Italia S.r.l.

Il Gruppo HRD, dal 1992 (ancor prima della costituzione della stessa HRD Italia S.r.l.) progetta e realizza corsi, eventi, prodotti editoriali ed interventi di formazione in ambito comportamentale, di *coaching* e crescita personale, atti a incrementare le *soft skills* dei partecipanti, attraverso tecniche di *self help*, di leadership personale e di autorealizzazione.

L'oggetto sociale di HRD consiste in:

- a) preparazione e svolgimento di corsi di formazione e qualificazione professionale e la prestazione di servizi nell'ambito della formazione e dello sviluppo professionali quali:
 - (i) promozione ed organizzazione di seminari, corsi, conferenze, convegni e fiere;
 - (ii) promozione, organizzazione e gestione di manifestazioni, incontri ed eventi anche con finalità di intrattenimento;
 - (iii) organizzazione di gruppi di lavoro;

(iv) promozione e vendita tramite procedura telematica di prodotti, corsi, e materiale didattico connesso alle attività sopra menzionate.

- b) l'attività editoriale in genere ed in particolare:
- (i) edizione e pubblicazione di libri e riviste di ogni genere;
 - (ii) edizione e diffusione di prodotti audiovisivi e multimediali su qualsiasi supporto, ivi compresa la diffusione attraverso canali telematici.

Il Gruppo HRD ha all'attivo oltre 26 anni di storia in cui ha erogato migliaia di giornate d'aula a una platea di oltre 380.000 partecipanti. Lo stesso presenta un organico di circa 30 collaboratori, di cui 13 dipendenti, 22 professionisti, oltre che 19 centri operativi affiliati in franchising (c.d. "Centri Fly") dislocati in tutta Italia.

Valutazioni degli Amministratori sulla continuità aziendale

L'evoluzione dei fatti societari ha indotto gli Amministratori a ritenere che Gequity abbia la capacità di proseguire la propria attività nel presupposto della continuità aziendale, dove per continuità aziendale deve intendersi la capacità della Società di agire quale entità in funzionamento ed equilibrio per un arco temporale di almeno 12 mesi dalla data di redazione della presente relazione finanziaria.

L'azionista di maggioranza, HRD Italia S.r.l. (nel prosieguo anche "HRD"), ad esito dell'OPA obbligatoria totalitaria lanciata sulle azioni Gequity nel mese di ottobre 2017 e conclusasi nel mese di dicembre 2017, detiene n. 54.334.947 azioni, pari al 50,865% del capitale sociale.

Il piano di cassa e gestionale predisposto per i successivi 12 mesi, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 25 settembre 2018, prevede per i 12 mesi compresi tra luglio 2018 e giugno 2019 un impegno del socio di riferimento HRD Italia S.r.l. pari a residui 815.000 euro di cui parte in esecuzione degli impegni già assunti nei mesi scorsi, parte in virtù di ulteriori e nuovi impegni presi da HRD per sostenere la continuità della Società. Si evidenzia che negli ultimi mesi, HRD ha effettuato versamenti in conto futuro aumento di capitale per Euro 1.335.000 in favore dell'Emittente in esecuzione degli impegni già assunti, di cui Euro 1.200.000 contabilizzati nella presente situazione contabile.

L'effetto contabile di tali versamenti è stato il rafforzamento patrimoniale di Gequity, il cui patrimonio netto si è incrementato dei medesimi importi.

Si informa inoltre che, il 29 marzo 2018 il Consiglio di Amministrazione della Società ha preso atto del Piano Industriale approvato dall'azionista di maggioranza HRD Italia S.r.l., che esercita attività di direzione e coordinamento sull'Emittente il quale prevede la realizzazione di un piano di sviluppo attraverso l'integrazione con le attività della stessa. Attualmente la Società sta valutando detto piano in ottica di predisposizione del proprio per il rilancio dell'attività sociale: si ritiene che ciò possa consentire a Gequity di focalizzare la propria caratteristica di holding di partecipazioni, mantenendo inalterato l'oggetto sociale, verso nuovi progetti, espandendosi in settori a forte componente innovativa. Il tutto consentirà, ovviamente, alla società di acquisire significativi vantaggi competitivi in termini di ritorni sugli investimenti.

In data 13 giugno 2018 la società ha ceduto il 100% delle quote di Cp1 S.r.l., che detiene l'immobile di Via Carlo Porta 1 in Milano. Il contratto di cessione stipulato prevede una

valutazione dell'*asset* pari a Euro 1.750.000 che ha determinato, al netto delle passività finanziarie, fiscali e commerciali verso terzi una valutazione netta della CP1 S.r.l. per Euro 437 mila ed ha portato una plusvalenza complessiva di circa Euro 113 mila, espressa nel conto economico semestrale. Alla data di redazione della presente, come da comunicati stampa già diffusi, residuano da incassare circa Euro 102 mila del corrispettivo.

In aggiunta a quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione si riserva di reperire nel corso del secondo semestre del 2018 ulteriori risorse finanziarie attraverso nuove sottoscrizioni del prestito obbligazionario convertibile di parte di investitori istituzionali: in data 19 giugno 2018 infatti si è tenuto il Consiglio di Amministrazione notarile che ha prorogato al 30 dicembre 2020 il termine di sottoscrizione del POC. L'Assemblea straordinaria del 12 settembre ha ratificato tale decisione, specificando che solo ed esclusivamente gli investitori qualificati, che abbiano caratteristiche o professionalità tali da conoscere l'offerta e lo strumento, lo possano sottoscrivere.

Inoltre, si ricorda che gli *warrant* emessi da Gequity potranno essere esercitati a partire dal 1 novembre 2018 e danno ai loro possessori il diritto di sottoscrivere nuove azioni ordinarie al prezzo di euro 0,05 ciascuna. In caso di integrale conversione di tutti i *warrant* attualmente in circolazione, la Società incasserebbe risorse finanziarie per euro 6,2 milioni.

In questo scenario, il Consiglio di Amministrazione non ritiene sia necessario provvedere alla cessione delle quote del fondo immobiliare Margot che, viceversa, sarà mantenuto con l'ottica della sua migliore valorizzazione nel tempo in continuità con le scelte già adottate dal presente Consiglio di Amministrazione.

Gli Amministratori riconoscono che, alla data di pubblicazione del presente documento, la capacità dell'Emittente di continuare ad operare nel presupposto della continuità aziendale è comunque legata all'avverarsi di alcuni eventi o circostanze esogene e fuori dalla sfera di controllo della Società. Il giudizio previsionale sotteso alla determinazione degli Amministratori, seppur svolto con diligenza e ragionevolezza, è suscettibile di essere contraddetto dall'evoluzione dei fatti perché potrebbero emergere circostanze, oggi non note o comunque non valutabili né quantificabili nella loro portata, potenzialmente in grado di mettere a repentaglio la continuità aziendale della Società pur a fronte della realizzabilità delle condizioni a cui oggi gli Amministratori legano la continuità della Società.

Con riferimento alla fattispecie prevista dall'art. 2446 cod. civ., si rinvia al seguente paragrafo.

Fattispecie prevista dall'art. 2446, primo comma, codice civile

Gli Amministratori rilevano che la Società, alla data del 30 giugno 2018 rientra nella fattispecie prevista dall'art. 2446, primo comma, codice civile, avendo accumulato perdite superiori al 33% del capitale sociale. Peraltro la situazione di cui all'art. 2446 era già stata accertata nel corso della Assemblea del 15 gennaio 2018 nel corso della quale era stato altresì deliberato di rinviare a nuovo le perdite conseguite. A questo proposito, tuttavia, essendo previste operazioni sul capitale sociale, l'organo amministrativo persiste nel ritenere che tale fattispecie sarà superata nel breve termine. Il tutto rafforzato dagli ulteriori prossimi versamenti che il socio di maggioranza si è impegnato a erogare in conto futuro aumento di capitale sociale.

Dati economici sintetici di Gequity S.p.A.

Si ribadisce che la società non è più tenuta all'obbligo di redazione del bilancio consolidato, a causa dell'uscita dal perimetro di consolidamento dell'unica società controllata CP1 S.r.l.

Per questo motivo le informazioni economiche del primo semestre 2018 sono confrontate con quelle del primo semestre 2017 consolidato. Le informazioni patrimoniali, con riferimento al 30 giugno 2018 sono confrontate con quelle del bilancio separato Gequity S.p.A. al 31 dicembre 2017.

Al 30 giugno 2018 Gequity S.p.A. evidenzia un risultato negativo di Euro 438 mila, il patrimonio netto è positivo per Euro 533 mila.

Di seguito vengono rappresentati in forma sintetica i principali **indicatori dell'andamento economico** di Gequity S.p.A. al 30 giugno 2018, confrontati con i dati consolidati del 30 giugno 2017. Nelle pagine successive sono riportati i prospetti dettagliati.

(importi in migliaia di euro)	30-giu-18	30-giu-17 Consolidato	Variazioni
Ricavi e proventi diversi	117	66	51
Margine operativo lordo (EBITDA)	(357)	(282)	(75)
Risultato operativo (EBIT)	(399)	(306)	(93)
Risultato netto	(438)	(340)	(98)

Nel primo semestre 2018 si segnala la già citata cessione di CP1 S.r.l. che ha portato una plusvalenza patrimoniale di euro 113 mila riflessa nel conto economico comparato con il consolidato dello stesso periodo dell'anno precedente. Quest'ultimo evidenziava, per la maggior parte, ricavi per l'affitto dell'immobile detenuto dalla CP1 S.r.l.

Dati patrimoniali sintetici di Gequity S.p.A.

Di seguito vengono rappresentati in forma sintetica i principali **indicatori patrimoniali** di Gequity al 30 giugno 2018, confrontati con i dati del 31 dicembre 2017. Nelle pagine successive sono riportati i prospetti dettagliati.

ATTIVITA' (importi in migliaia di euro)	30-giu-18	31-dic-17	Variazione
Attività non correnti	3.250	3.439	(189)
Attività correnti	292	576	(284)
TOTALE ATTIVO	3.542	4.015	(473)

PASSIVITA' (importi in migliaia di euro)	30-giu-18	31-dic-17	Variazione
Patrimonio Netto	533	54	+479
Passività non correnti	1.330	1.214	+116
Passività correnti	1.679	2.748	(1.069)
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	3.542	4.015	(473)

Indicatori finanziari

Di seguito si fornisce la posizione finanziaria netta del Gruppo al 30 giugno 2018 determinata conformemente a quanto previsto in merito all'indebitamento finanziario netto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni del CESR/05-054b implementative del Regolamento CE 809/2004, ed in linea con le disposizioni CONSOB del 26 luglio 2007.

Posizione finanziaria netta

(migliaia di euro)	30 giugno 2018	31 dicembre 2017
A. Cassa	0	0
B. Altre disponibilità liquide	66	243
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	66	243
E. Crediti finanziari correnti	0	175
F. Debiti bancari correnti	0	0
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0
H. Altri debiti finanziari correnti	47	133
I. Indebitamento finanziario corrente	47	133
J. Indebitamento finanziario corrente netto	-19	-284
K. Attività finanziarie non correnti	0	0
L. Debiti bancari non correnti	0	0
M. Obbligazioni Convertibili emesse	1.225	1.093
N. Altri debiti non correnti	0	0
O. Indebitamento finanziario non corrente (L)+(M)+(N)	1.225	1.093
P. Indebitamento finanziario netto secondo standard CESR (J) + (O)	1.206	808

Fatti di rilievo avvenuti nel semestreL'Assemblea approva il progetto di bilancio al 31.12.2016

L'Assemblea degli azionisti del 15.1.2018 ha approvato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2016. Inoltre, in forma straordinaria, l'Assemblea ha deliberato di girare a nuovo le perdite accumulate fino al 30.11.2017 e di rinviare qualunque decisione ai sensi dell'art. 2446 c.c. al prossimo esercizio, ossia quello chiuso al 31.12.2018.

Versamento in conto futuro aumento di capitale di HRD Italia S.r.l.

A fine gennaio 2018, l'Azionista di maggioranza, HRD Italia S.r.l., ha effettuato in favore dell'Emittente un versamento di euro 500.000 in conto futuro aumento di capitale al fine di pagare puntualmente la prima tranche prevista dall'accordo transattivo con SPAC.

Versamento in conto futuro aumento di capitale di HRD Italia S.r.l.

A fine marzo 2018 HRD ha effettuato un versamento di analoga natura di ulteriori 160.000 euro in linea al piano di cassa.

Piano finanziario della Capogruppo

In data 29 marzo 2018 il Consiglio di Amministrazione della Società ha preso atto del Piano Industriale approvato dall'azionista di maggioranza HRD Italia S.r.l. che prevede la realizzazione di un piano di sviluppo attraverso l'integrazione con le attività della stessa.

Cessione Partecipazione CPI S.r.l.

In data 13 giugno 2018 la società ha ceduto il 100% delle quote di Cp1 S.r.l., società proprietaria dell'immobile in via Carlo Porta 1. Il prezzo di cessione effettivo, pari a euro 1.750.000, è stato compensato dal debito residuo verso la società di Leasing, il Banco BPM S.p.A., divisione leasing e dai debiti residui. L'operazione ha portato alle casse societarie circa 430 mila euro, e una plusvalenza patrimoniale di circa 110 mila euro.

Proroga dei termini di sottoscrizione dei POC

In data 19 giugno 2018 il Consiglio di Amministrazione ha prorogato i termini del POC al 30 dicembre 2020. Si rimanda al regolamento emesso sul sito internet www.gequity.com per i dettagli.

Versamento in conto futuro aumento di capitale di HRD Italia S.r.l.

A fine giugno 2018 HRD ha effettuato un versamento di ulteriori 240.000 euro in linea al piano di cassa, per consentire, tra l'altro, l'integrale pagamento della seconda tranche del debito verso SPAC.

Fatti successivi avvenuti dopo la chiusura del semestre

Proroga dei termini di sottoscrizione dei POC

In data 19 giugno 2018 il Consiglio di Amministrazione ha prorogato i termini di sottoscrizione del POC al 30 dicembre 2020.

A seguito di comunicazione Consob del 9 agosto 2018 detto Consiglio si è riunito il 21 agosto con il Notaio, per rettificare alcuni contenuti del verbale notarile che chiarissero come per la sottoscrizione di tale strumento finanziario non è mai stato né sarà mai fatto ricorso ad offerta al pubblico. Si è specificato e ribadito altresì che tale strumento può essere sottoscritto solamente da investitori qualificati.

Tale proroga così definita, è stata ratificata dall'assemblea dei Soci del 12 settembre 2018. Si rimanda al regolamento emesso sul sito internet www.gequity.com per i dettagli.

Assunzione di una risorsa

In data 3 settembre Gequity S.p.A. ha assunto una nuova risorsa.

Attività di ricerca e sviluppo

In relazione alla natura delle società del Gruppo, al 30 giugno 2018 non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo ai sensi dell'art. 2428, comma 2, numero 1 C.C.

Attività di direzione e coordinamento

Gequity S.p.A. è soggetta a direzione e coordinamento da parte di HRD Italia S.r.l., con sede in Milano, C.so XXII marzo 19.

Operazioni inusuali

Alla data del 30 giugno 2018, non si segnalano operazioni inusuali compiute dal Gruppo così come definite dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Rapporti con parti correlate

In base alla definizione prevista dal principio IAS 24 con riferimento ai rapporti con parti correlate ed escludendo i rapporti generati per l'assunzione di cariche societarie, si riferisce che, alla data di redazione della presente Relazione semestrale, le posizioni debitorie di natura finanziaria e commerciale sono tutte verso soggetti terzi non correlati.

Evoluzione prevedibile della gestione del Gruppo

HRD Italia S.r.l., detentore di n. 54.334.947, pari al 50,865% del capitale sociale di Gequity, dopo aver garantito e consentito la continuità aziendale per più di un anno, si è impegnato a garantire la continuità aziendale dell'Emittente per i prossimi 12 mesi, fornendo le risorse finanziarie necessarie per assicurare la copertura del fabbisogno finanziario, così come risultanti dal Piano di Cassa e gestionale approvato dal Consiglio di Amministrazione il 15 aprile 2018 e successivamente aggiornato in data 25 settembre 2018. In quest'ambito rientrano i ripetuti

versamenti effettuati da HRD in favore dell'Emittente in conto futuro aumento di capitale, nonché l'impegno a versare le ulteriori somme previste dal Piano di Cassa aggiornato.

Il Consiglio di Amministrazione ha proseguito nell'attività di far uscire la Società dallo stallo in cui si trovava, di fatto ripristinando una situazione di normalità operativa e gestionale.

In questo scenario, il nuovo Consiglio di Amministrazione, dopo aver ceduto la partecipazione Cp1 S.r.l., continua a ritenere di non dover provvedere alla cessione nell'immediato delle quote del fondo immobiliare Margot, *asset* che invece si pensa di mantenere in portafoglio al fine della loro miglior valorizzazione.

L'attuale Consiglio di Amministrazione, terminato il periodo in cui ha dato priorità alla gestione delle incombenze, ha già avviato le attività volte ad acquisire gli elementi necessari per elaborare il piano strategico. Il piano industriale di HRD Italia S.r.l., inviato dalla Controllante a fine marzo 2018, è uno degli elementi che si ritiene possano essere integrati nel piano strategico che Gequity S.p.A. sta predisponendo.

Con riferimento agli *warrant* emessi da Gequity, si ricorda che gli stessi potranno essere esercitati dal 1 novembre 2018 e daranno il diritto di sottoscrivere nuove azioni ordinarie al prezzo di euro 0,05 ciascuna. In caso di integrale conversione degli *warrant* in azioni, la Società incasserebbe risorse finanziarie per euro 6.166 mila, importo che andrebbe ad incrementare il capitale sociale e, quindi, a patrimonializzare la Società.

Principali rischi e incertezze cui Gequity ed il Gruppo sono esposti

In relazione a quanto stabilito dall'articolo 2428-bis, n. 6) cod. civ., si evidenzia che la Società monitora con costanza i rischi finanziari legati alla attività propria e delle società appartenenti al Gruppo.

Tali rischi sono riconducibili al rischio di liquidità, al rischio di credito e al rischio del tasso d'interesse. L'esposizione del Gruppo a tali rischi è rimasta immutata rispetto alla situazione esistente al 31 dicembre 2017 fatto salvo il fatto che, come anticipato, la partecipazione CP1 S.r.l. è stata ceduta ed è quindi uscita da perimetro del Gruppo

Partecipazioni detenute dagli organi di amministrazione e di controllo ex art. 79 delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999

Alla data di redazione della presente Relazione semestrale, per quanto a conoscenza della Società, nessun Amministratore e Sindaco di Gequity detiene direttamente azioni della Società. Si precisa che la dott.ssa Irene Cioni, consigliere delegato di Gequity, risulta essere anche amministratore unico pro-tempore di HRD Italia S.r.l., nonché socia della stessa HRD Italia S.r.l. detenendo il 3% del capitale sociale.

Informativa Supplementare Consob

Comunicazione ai sensi dell'art. 114, comma 5, D. Lgs. N. 58/1998

In sostituzione degli obblighi informativi richiesti da Consob in data 19 dicembre 2007, ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D.Lgs. n. 58/1998, l'Autorità di vigilanza in data 17 marzo 2010 ha

richiesto di integrare i resoconti intermedi di gestione, le relazioni finanziarie semestrali e annuali, nonché i comunicati stampa aventi ad oggetto l'approvazione dei suddetti documenti contabili, con le seguenti informazioni:

- a) grado di rispetto di eventuali *covenant*, dei *negative pledge* e di ogni altra clausola dell'indebitamento di Gequity S.p.A. comportante limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie, con l'indicazione a data aggiornata del valore assunto dai parametri di riferimento di dette clausole;
- b) eventuali interventi sulla situazione debitoria di Gequity S.p.A.;
- c) stato di implementazione del piano industriale con evidenziazione degli eventuali scostamenti dei dati consuntivati rispetto a quelli previsti.

In capo alla società Gequity non sussistono clausole di *covenant* o di *negative pledge* comportanti limiti all'utilizzo delle proprie risorse finanziarie.

Con riferimento invece al piano industriale, come innanzi anticipato, lo stesso è in corso di predisposizione da parte del Consiglio di Amministrazione.

Comunicazione Consob DEM/RM 1107007 in materia di informazioni da rendere nelle relazioni finanziarie in merito alle esposizioni detenute dalle società quotate nei titoli di debito sovrano

Alla data di approvazione della presente Relazione, non si rilevano esposizioni in titoli di debito sovrano detenute da Gequity S.p.A.

Pubblicazione della Relazione finanziaria semestrale

Il Consiglio di Amministrazione autorizza la pubblicazione della presente Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2018.

Milano, 25 settembre 2018

Per il consiglio di amministrazione
Il Presidente
Luigi Stefano Cuttica

BILANCIO SEMESTRALE

AL 30 GIUGNO 2018

STATO PATRIMONIALE
(importi in unità di Euro)

ATTIVITA'	30/06/2018	31/12/2017	Variazioni
Attività immateriali	0	0	0
Attività materiali	1.995	0	1.995
Partecipazioni in società controllate	0	149.281	(149.281)
Attività finanziarie non correnti	3.248.049	3.289.847	(41.798)
Totale attività non correnti	3.250.044	3.439.128	(189.084)
Crediti finanziari	0	174.978	(174.978)
Altre attività correnti	77.072	69.254	7.818
Crediti commerciali	148.719	65.588	83.131
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	65.976	266.149	(200.173)
Totale attività correnti	291.767	575.969	(284.202)
Attività finanziarie destinate alla vendita	0	0	0
TOTALE ATTIVO	3.541.811	4.015.097	(473.286)

PASSIVITA'	30/06/2018	31/12/2017	Variazioni
Capitale sociale	1.039.659	1.039.659	0
Riserva sovrapprezzo azioni	1.259.497	1.259.497	0
Riserva copertura perdite	86.501	86.501	0
Riserva ai sensi IAS 32 par. 31-32	133.814	115.798	18.016
Riserva ai sensi IAS 32 par. 37	(162.600)	(162.600)	0
Versamenti in conto futuro aucap	1.200.000	300.000	900.000
Perdite portate a nuovo	(2.585.247)	(1.681.282)	(903.965)
Risultato del periodo	(438.374)	(903.965)	465.591
Patrimonio netto	533.251	53.609	479.642
Fondi del personale	0	16.633	(16.633)
Fondi rischi e oneri	82.304	82.304	0
Altri debiti non correnti	22.066	22.066	0
Prestito Obbligazionario	1.225.423	1.092.729	132.693
Totale passività non correnti	1.329.792	1.213.732	116.060
Fondi rischi e oneri	167.458	167.458	0
Altri debiti correnti	1.127.462	1.863.818	(736.356)
Debiti verso società controllate	0	0	0
Debiti commerciali	336.311	522.675	(186.364)
Altre passività finanziarie	47.537	193.805	(146.268)
Totale passività correnti	1.678.768	2.747.756	(1.068.988)
TOTALE PASSIVO	3.008.560	3.961.488	(952.928)
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	3.541.811	4.015.097	(473.286)

CONTO ECONOMICO

(importi in unità di Euro)

	30/06/2018	30/06/2017	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	113.480	48.142	65.338
Altri ricavi e proventi	3.685	18.098	(14.413)
Costi per servizi	(396.839)	(293.686)	(103.153)
Costi del personale	(29.037)	(42.572)	13.535
Altri costi operativi	(48.011)	(11.705)	(36.305)
Margine operativo lordo	(356.723)	(281.724)	(74.999)
Ammortamenti imm. Materiali	0	(19.168)	19.168
Ammortamenti imm. Immateriali	0	0	0
Accantonamenti e svalutazioni	0	(5.000)	5.000
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	(41.798)	0	(41.798)
Risultato operativo	(398.521)	(305.892)	(92.629)
Proventi/oneri finanziari	(39.853)	(34.217)	(5.637)
Risultato prima delle imposte	(438.374)	(340.108)	(98.266)
Imposte sul reddito	0	0	0
Risultato netto d'esercizio	(438.374)	(340.108)	(98.266)

RISULTATO PER AZIONE

	30 06 2018	30 06 2017 consolidato
Risultato consolidato € /000	(438)	(340)
N. azioni in circolazione	106.822.698	106.822.698
Risultato/n. azioni in circolazione	€ (0,0041)	€ (0,0032)
Media ponderata azioni	106.822.698	99.400.249
Risultato/media ponderata azioni	€ (0,0041)	€ (0,0034)

MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 31.12.2017	Allocazione risultato		Variazioni dell'esercizio						Risultato al 30.06.2018	Patrimonio netto al 30.06.2018
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
					Riserve IAS	Versamenti in conto futuro aucap	Riduzione capitale per copertura perdite	Aumento di capitale	Altre variazioni		
Capitale	1.040										1.040
Sovrapprezzo azioni	1.259										1.259
Riserve:											
a) risultati portati a nuovo	(1.681)	(904)									(2.585)
b) altre	40				17						57
Versamento in c/futuro aucap	300			900							1.200
Azioni proprie	0										0
Utile (Perdita) di esercizio	(904)	904								(438)	(438)
Patrimonio netto	54	0	0	900	17	0	0	0	0	(438)	533

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Rendiconto finanziario consolidato Gruppo Gequity	30-giu-18	30-giu-17
Utile netto	(438)	(340)
Svalutazione e ammortamenti	42	24
Interessi IAS 32 su POC	14	12
Decrementi/(incrementi) nei crediti commerciali, crediti d'imposta e diversi	(103)	(118)
Decrementi/(incrementi) nelle rimanenze	0	0
(Decrementi)/incrementi nei debiti verso fornitori e diversi	(917)	(22)
Variazione dei benefici per i dipendenti	0	0
(Decrementi)/incrementi dei fondi per rischi e oneri	10	(8)
Variazione degli strumenti finanziari derivati	0	0
Proventi per dividendi da riclassificare	0	0
Plusvalenze da riclassificare	0	0
Disponibilità liquide nette derivanti dalla attività di esercizio	(1.393)	(452)
(Incrementi) delle attività materiali e immateriali	(2)	0
(Incrementi) e decrementi dei titoli e delle attività finanziarie	324	0
Realizzi da alienazioni di immobilizzazioni materiali e altre variazioni	0	0
Disponibilità liquide nette impiegate nella attività di invest.	322	0
Variazioni del patrimonio netto (al netto del risultato di periodo)	900	0
Variazione dei finanziamenti a breve ed a lungo termine	(146)	0
Variazione dei finanziamenti tramite leasing	0	0
Emissione POC (netto interessi IAS 32)	137	160
Effetto variazione riserva di conversione	0	0
Disponibilità liquide nette derivanti dalla attività di finanziamento	871	160
VARIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI	(200)	(292)
DISPONIBILITA' LIQUIDE <u>ALL'INIZIO</u> DEL SEMESTRE	266	494
DISPONIBILITA' LIQUIDE <u>ALLA FINE</u> DEL SEMESTRE	66	202

NOTE ILLUSTRATIVE

Principi contabili e criteri di valutazione

Il presente Bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2018 è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, ivi incluse tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Nella predisposizione del presente Bilancio semestrale abbreviato, redatto secondo lo IAS 34 – Bilanci intermedi, sono stati applicati, ad eccezione dei nuovi principi in vigore, gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2017.

Il bilancio semestrale abbreviato è redatto sulla base del principio del costo storico, nel rispetto del principio della competenza economica, nonché **sul presupposto della continuità aziendale**. Gli Amministratori ritengono che Gequity abbia la capacità di proseguire la propria attività nel presupposto della continuità aziendale, dove per continuità aziendale deve intendersi la capacità della società di agire quale entità in funzionamento ed equilibrio per un arco temporale di almeno 12 mesi. Infatti il nuovo azionista di maggioranza, HRD Italia S.r.l., si è impegnato a fornire le risorse finanziarie necessarie per i prossimi 12 mesi, sulla base del Piano di Cassa e Gestionale approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Il bilancio semestrale al 30 giugno 2018 è riferito ai soli dati della società Gequity S.p.A., in quanto la controllata CP 1 S.r.l. è stata ceduta nel corso del semestre. Verranno quindi considerati a livello di comparazione i dati consolidati del primo semestre del 2017, per quanto attiene il conto economico. Nei dati di comparazione dello stato patrimoniale si indicano invece le risultanze al 31 dicembre 2017 del bilancio separato di Gequity S.p.A.

Gli schemi di classificazione adottati sono i seguenti:

- la situazione patrimoniale – finanziaria è strutturata a partite contrapposte in base alle attività e passività correnti e non correnti;
- il conto economico è presentato per natura di spesa;
- il conto economico complessivo evidenzia le componenti del risultato sospese a patrimonio netto;
- il rendiconto finanziario è stato predisposto con il metodo indiretto;
- lo schema di variazione del patrimonio netto riporta in analisi le variazioni intervenute nell'esercizio e nell'esercizio precedente;
- le note illustrative.

Il bilancio è redatto in euro per quanto riguarda gli schemi di bilancio ed in migliaia di euro per quanto riguarda la nota integrativa, che rappresenta la moneta "funzionale" e "di presentazione" della società secondo quanto previsto dallo IAS 21, tranne quando diversamente indicato.

Inoltre, il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato sottoposto a revisione limitata da parte della società Kreston GV Italy Audit S.r.l. in esecuzione della delibera assembleare del 2012, che ha attribuito alla stessa società l'incarico di revisione sino al bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020.

La redazione della Relazione semestrale ha richiesto l'uso di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio intermedio. Qualora nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulle informazioni disponibili alla data di redazione della Relazione semestrale, dovessero differire dalle circostanze effettive, sarebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano. Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione del valore recuperabile delle attività finanziarie, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Nuovi principi contabili in vigore

La redazione del bilancio semestrale abbreviato è stata effettuata tenendo conto delle modifiche introdotte dall'IFRS 9 – Strumenti finanziari, in vigore dal 1° gennaio 2018 e di seguito illustrate.

L'IFRS 9 prevede i seguenti criteri per determinare la classificazione delle attività finanziarie:

- a) il modello di business adottato dalla società per gestire le attività finanziarie;
- b) le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie.

Un'attività deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- (i) l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali e
- (ii) i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al *fair value* (valore equo) rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI) se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- (i) l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie e
- (ii) i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Se l'attività non è valutata al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo, un'attività finanziaria deve essere valutata al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio (FVTPL).

Dal 1 gennaio 2018 è entrato altresì in vigore l'IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con i Clienti che, alla luce dell'attuale situazione dell'Emittente non ha alcun impatto sulla situazione patrimoniale-finanziaria e sul conto economico intermedio.

Criteria di valutazione significativi

Quote del Fondo Margot

Nel predisporre il presente bilancio semestrale abbreviato, la Direzione ha valutato di classificare le 42 quote possedute nella categoria residuale delle attività finanziaria deve essere valutata al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio (FVTPL) poiché non soddisfatte le condizioni, in termini di business model e di caratteristiche dei flussi di cassa, per la valutazione al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI) anche alla luce degli orientamenti normativi che non permettono di assimilare le quote dei c.d. O.I.C.R. a strumenti di capitale. In questo contesto, il *fair value* delle quote del Fondo Margot è stato stimato essere pari all'ultimo NAV disponibile (nel caso di specie quello del 30 giugno 2018) senza applicare nessuna rettifica. Tale tecnica valutativa è la medesima utilizzata dagli operatori del settore (IFRS 13, par. 29); si precisa, che il NAV viene determinato sulla base di stime effettuate da un esperto indipendente nominato dalla SGR e tiene già conto dei possibili effetti negativi afferenti gli immobili sottostanti.

Esposizione in bilancio delle Obbligazionari Convertibili in Azioni

Lo IAS 32 obbliga l'Emittente a distinguere in bilancio le diverse componenti di uno strumento finanziario, rilevando distintamente la passività finanziaria dalla componente di patrimonio netto. Il paragrafo 30 dello IAS 32 specifica che la classificazione tra passività finanziaria e patrimonio netto deve essere effettuata all'atto di emissione dello strumento finanziario e non deve essere successivamente rivista in conseguenza del cambiamento della probabilità dell'esercizio dell'opzione da parte del possessore.

Lo IAS 32 prevede che la parte di patrimonio netto compresa in una obbligazione convertibile in azioni sia determinata per differenza tra il *fair value* dell'obbligazione convertibile emessa e il *fair value* dell'obbligazione senza l'opzione di conversione in azioni. Il valore della passività deve essere determinato attualizzando i flussi finanziari previsti contrattualmente. Il tasso di attualizzazione è il tasso di interesse prevalente sul mercato al momento dell'emissione per strumenti aventi un rischio di credito simile che forniscono sostanzialmente i medesimi flussi finanziari, alle stesse condizioni, ma senza l'opzione di conversione. La componente di patrimonio netto è data dalla differenza tra il corrispettivo incassato dall'emittente all'atto dell'emissione dell'obbligazione convertibile con il valore attuale dei flussi di cassa futuri attualizzati con il tasso che l'emittente avrebbe pagato senza l'opzione di conversione.

L'obbligazione convertibile deve essere in seguito valutata con il metodo del costo ammortizzato, secondo cui la componente di patrimonio netto deve essere ripartita lungo tutta la durata dell'obbligazione sulla base del tasso di interesse effettivo. In questo modo, per tutta la durata dell'obbligazione convertibile, gli interessi passivi maturati sono imputati per competenza in bilancio al tasso effettivo (quindi di importo maggiore rispetto a quelli realmente pagati).

La componente di patrimonio netto rimane iscritta in bilancio anche in caso di mancata conversione dell'obbligazione in azioni.

NOTE ALLA RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2018

I valori esposti nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.

1.1. Partecipazioni in società controllate

	30-giu-18	31-dic-17	Variazioni
Partecipazioni in società controllate	0	149	(149)
Totale	0	149	(149)

Il decremento della posta è riferito alla già descritta cessione della partecipazione CP1 S.r.l. che, al netto dell'incasso dei crediti finanziari già in essere (si veda nel prosieguo) ha determinato l'iscrizione di una plusvalenza di Euro 113 mila.

1.2. Altre attività non correnti

	30-giu-18	31-dic-17	Variazioni
Altre attività non correnti	3.248	3.290	(42)
Totale	3.248	3.290	(42)

La voce di bilancio fa riferimento alle 42 quote del Fondo Margot valutata al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio (FVTPL) e valorizzate sulla base del NAV comunicato dalla SGR senza applicare nessuna rettifica.

Alla data del 30 giugno 2018, il NAV della singola quota è pari ad Euro 77 mila (-1,28% rispetto quello al dicembre 2017, -5,7% rispetto al semestre precedente). Pertanto, il valore complessivo delle quote del Fondo Margot (*fair value*) è pari ad Euro 3.226 mila, ottenuto moltiplicando il numero delle quote per il NAV, senza operare nessuna rettifica ed imputando la differenza negativa rispetto al NAV al 31 dicembre 2017 all'interno della voce "Rettifiche di valore di attività finanziarie".

La voce contiene, inoltre, un credito di Euro 22 mila verso il Collegio Sindacale in carica nel 2014 a seguito di una sanzione amministrativa pecuniaria a loro comminata dalla Consob, di cui la Società è responsabile in solido. Si precisa che nel caso in cui la Società dovesse essere chiamata a far fronte a detto debito, avrà l'obbligo di rivalsa; pertanto è stato registrato in contabilità sia il debito che il credito nei confronti dell'ex Collegio Sindacale per detta sanzione Consob.

1.3. Altre attività non correnti

	30-giu-18	31-dic-17	Variazioni
Crediti Finanziari	0	175	(175)
Totale	0	175	(175)

Al 31 dicembre 2017 la posta era relativa a crediti verso la controllata CP1 S.r.l. incassati nelle more della cessione della partecipazione.

1.4. Crediti Commerciali

	30-giu-18	31-dic-17	Variazioni
Crediti Commerciali	149	66	83
Totale	149	66	83

La voce fa riferimento per la quasi totalità a crediti verso l'acquirente delle quote della CP1 S.r.l. in parte incassati nel corso del mese di settembre 2018 e per la restante parte da incassare entro il dicembre 2018.

1.5. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	30-giu-18	31-dic-17	Variazioni
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	66	266	(200)
Totale	66	266	(200)

Alla voce disponibilità liquide sono classificati i saldi per conti correnti bancari intrattenuti con istituti di credito con scadenza a vista e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore iscritto al nominale.

IFRS 7 – Informazioni integrative

Trattasi di disponibilità liquide valutati con il metodo del valore nominale.

L'effetto al conto economico della voce è costituito da interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo il cui importo non è rilevante.

1.6. Patrimonio netto

	30-giu-18	31-dic-17	Variazioni
Patrimonio Netto	533	54	(480)
Totale	533	54	(480)

Si rinvia al prospetto dei movimenti del patrimonio netto per un dettaglio delle variazioni intervenute nel Gruppo.

Come evidenziato nella Relazione semestrale, l'Emittente ricade nella fattispecie prevista dall'art. 2446, primo comma, codice civile.

Le poste del patrimonio netto ai sensi dell'art. 2427, comma 1 punto 7 bis, sono distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Commentiamo di seguito le principali classi componenti il Patrimonio Netto riportando, in base al 4° comma dell'art. 2427 c.c.:

Voci del Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)
Capitale sociale	1.040	B, C
Riserva sovrapprezzo azioni	1.259	B
Riserva copertura perdite	87	B
Altre riserve	negative	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	1.200	A
Risultato di periodo	negativo	
Totale	533	

(*) LEGENDA: A: per aumento capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Alla data di redazione della presente Relazione Semestrale non esistono azioni proprie in portafoglio, né sussistono autorizzazioni dell'Assemblea all'acquisto di azioni proprie.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 19-bis, del c.c., si informa che, alla data di redazione della presente Relazione Semestrale, la Società ha ricevuto un apporto di denaro dal socio HRD Italia S.r.l. in conto futuro aumento di capitale per un totale di Euro 1,2 milioni, erogato in diverse tranche, come già espresso nella Relazione semestrale sulla gestione.

1.6. Prestito Obbligazionario convertibile

	30-giu-18	31-dic-17	Variazioni
Prestito Obbligazionario convertibile	1.225	1.093	133
Totale	1.225	1.093	133

Alla data di redazione della presente Relazione Semestrale, la Società ha emesso n. 1.311 obbligazioni convertibili, per un controvalore di Euro 1.311.000. Le Obbligazioni riconoscono un tasso di interesse lordo annuo del 4%, pagabile semestralmente in via posticipata il 30/6 ed il 31/12 di ogni anno. Le cedole sono state regolarmente pagate. Il possessore delle Obbligazioni avrà il diritto di ricevere il rimborso in denaro del valore nominale alla data di scadenza fissata dal Regolamento POC per il 31 marzo 2021, in caso di mancata richiesta di conversione dell'Obbligazione da parte dell'Obbligazionista. Ai sensi del Regolamento POC, il periodo di conversione volontaria delle Obbligazioni è previsto dal giorno 25 febbraio 2021 al giorno 25 marzo 2021. Ogni 1 obbligazione convertibile sottoscritta darà il diritto di sottoscrivere nel Periodo di Conversione n. 20.000 nuove azioni Gequity al prezzo implicito per azione di Euro 0,05.

Ai sensi dello IAS 32, l'obbligazione convertibile non è iscritta in bilancio al valore nominale, bensì solo per la quota relativa alla passività finanziaria scorporata dalla componente afferente il diritto d'opzione.

L'obbligazione convertibile di semestre in semestre è valutata con il metodo del costo ammortizzato, secondo cui la componente di patrimonio netto deve essere ripartita lungo tutta la durata dell'obbligazione non a quote costanti, bensì sulla base del tasso di interesse effettivo.

1.8. Altri debiti correnti

	30-giu-18	31-dic-17	Variazioni
Altri debiti correnti	1.127	1.863	(736)
Totale	1.127	1.863	(736)

La voce è afferente a: (1) debiti per sanzioni Consob comminate nel 2017 (per fatti avvenuti nel 2014) per Euro 339 mila, (2) debiti per sanzioni Consob comminate nel 2016 (per fatti avvenuti nel 2010) e confermate dalla Corte d'Appello di Milano per Euro 292 mila (3) debiti verso dipendenti e amministratori per Euro 142 mila (4) debiti verso l'Autorità di Vigilanza per contributi annuali per Euro 88 mila (5) debiti previdenziali per Euro 68 mila, (6) debiti diversi vari per il residuo.

La variazione di periodo si riferisce al pagamento integrale dell'accordo transattivo con SPAC per Euro 900 mila e all'incremento dei debiti verso il consiglio di amministrazione per compensi maturati e non ancora versati.

1.9. Debiti commerciali

	30-giu-18	31-dic-17	Variazioni
Debiti commerciali	336	523	(186)
Totale	336	523	(186)

Anche in questa voce si segnala il forte decremento dell'ammontare complessivo debitorio, grazie all'utilizzo dei fondi che sono stati versati in conto futuro aumento di capitale da parte del socio di riferimento HRD Italia S.r.l.

Per il dettaglio degli scaduti si rimanda alle pubblicazioni mensili predisposte dalla Società ai sensi dell'art. 114 TUF in ottemperanza alle disposizioni Consob.

Note al Conto Economico

Di seguito si illustrano le note al conto economico consolidato chiuso alla data del 30 giugno 2018.

1.11. Ricavi delle vendite e proventi diversi

	30-giu-18	30-giu-17	Variazioni
Ricavi e altri proventi	117	66	51)
Totale	117	66	51

Se nel primo semestre del 2017 i ricavi e proventi erano riconducibili quasi interamente alla controllata CP 1 S.r.l. derivanti da canoni di locazione, al 2018, a causa del deconsolidamento della stessa, si rilevano euro 113 mila di plusvalenza patrimoniale e euro 4 mila di altri ricavi.

1.12. Costi di funzionamento

	30-giu-18	30-giu-17	Variazioni
Costi per servizi	(397)	(294)	(103)
Costi del personale	(29)	(43)	14
Altri costi operativi	(48)	(12)	(36)
Totale	(474)	(349)	(125)

I costi per servizi includono euro 129 mila di compensi ad amministratori, euro 96 mila per consulenze tecniche, in parte legate alla quotazione e in parte per compensi legati alla vendita della partecipazione CP1 S.r.l.

Le spese legali, pari a euro 63 mila sono in linea a quelle dello stesso periodo dell'anno precedente, così come il contributo Consob, pari a euro 33 mila. I compensi a sindaci ammontano a euro 23 mila

Il costo del personale si riferisce ai primi 2 mesi e mezzo del 2018, in quanto la persona dedicata a Gequity S.p.A. si è dimessa il 15 marzo: si riferisce altresì che in data 3 settembre è stata assunta una nuova risorsa. Come specificato in precedenza, tutte le attività dell'emittente sono regolate dal contratto di servizi tra la stessa e la controllante HRD Italia S.r.l.

Attestazione della Relazione finanziaria semestrale ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. Il sottoscritto Luigi Stefano Cuttica, Presidente del Consiglio di Amministrazione, nonché anche nella sua qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Gequity S.p.A., tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, attesta:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato relativo al primo semestre 2018.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 Il bilancio semestrale abbreviato:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 25 settembre 2018

Luigi Stefano Cuttica
*Presidente del Consiglio di Amministrazione
anche in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari*